

**Per la Saga un anno col segno più E bussa a denari alla Regione. Un rinforzo al piano marketing. Mannetti verso la conferma.**

Un anno passato a tagliare e ridurre gli sprechi, specie le spese di rappresentanza, ed ecco che Carla Mannetti può presentare un bilancio 2010 risanato, anzi con 18mila euro di utile. Il 30 giugno scade il mandato dell'intero cda della Saga, ma la presidente con la valigia sempre pronta potrebbe lasciarla a casa e restare altri tre anni in carica. Alla Regione, con l'assessore ai Trasporti Giandonato Morra in testa, il suo lavoro è stato molto apprezzato. Dentro lo stesso cda, anche uno che come Daniele Becci che non lesina critiche ai politici, è prodigo di elogi alla Mannetti. Lei non si esprime in proposito, un sorriso però tradisce la sua voglia di rimanere per vedere realizzati i progetti seminati in un anno di impegno. Per ora, la Mannetti preferisce far parlare le cifre. Il capitale sociale è stato portato a 3 milioni e 103mila euro, sopra la quota richiesta dall'Enac (Ente nazionale aviazione civile) per rimanere in fascia D, il traffico passeggeri è salito di 60mila unità, dai 401mila del 2009 ai 461mila del 2010, ma la presidente della Saga alza il tiro: «L'obiettivo è arrivare a 800mila passeggeri, cosa che consentirà alla Società di gestione di essere realmente autonoma e non dipendere più dai contributi degli enti pubblici. Un obiettivo che però non è dietro l'angolo, va programmato bene così da poterlo raggiungere entro il 2015». Tanti i progetti in cantiere: il 29 giugno sarà inaugurata la nuova aerostazione e si lavora per il progetto di allungamento (70 metri) della pista. Il giorno dopo, oltre alle dimissioni del vecchio cda e all'elezione del nuovo, è un giorno importante anche perché scade il bando di vendita di 70904 azioni (costo 5,16 euro ciascuna) che rimpolperà il capitale sociale. Molto interesse, inoltre, attorno alle rotte: confermate quelle che hanno permesso di accumulare buoni numeri soprattutto in entrate (il cosiddetto incoming), la Mannetti sta lavorando ad ampliare l'offerta estera: ad Oslo potrebbe aggiungersi Stoccolma, mentre per i collegamenti diretti con l'Est, il volo diretto con Mosca rientra nei piani della Saga, come pure più di un pensiero si sta facendo per mete dove l'incoming è assicurato: Praga per il turismo natura e la Polonia (Katowice?) per il turismo religioso. Dulcis in fundo il Piano marketing: dai 3,5 milioni dell'anno scorso, ieri la Saga ha approvato il nuovo in cui chiede alla Regione un ritocco di un milione. Ergo, la Regione dovrà finanziare il Piano sennò addio sogni di gloria.